

Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte

## **INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n. 285**

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per componente del Consiglio regionale – Non più di tre per Gruppo -  
una sola domanda chiara e concisa su argomento urgente e particolare rilevanza politica)

**OGGETTO:** *Stravolgimento della cantierizzazione della Torino-Lione: è tutto compatibile con i progetti depositati e approvati?*

*Premesso che:*

- Come riportato da La Stampa Torino il 4 marzo 2025, in data 13 febbraio 2025 è stato pubblicato sul sito del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica il documento PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE - RELAZIONE DESCRITTIVA CANTIERE OPERATIVO 10 – PIANA di SUSA - FASE CORSO D'OPERA MACROFASE 1 redatto da TELT - Tunnel Euralpin Lyon Turin, la società pubblica italo-francese incaricata della realizzazione del tunnel in Val di Susa;
- Da tale aggiornamento progettuale risulta che i materiali di scavo del cantiere TAV di Chiomonte saranno scaricati, lavorati e stoccati a Susa, nell'area dell'attuale Autoporto;
- Si tratta di uno scenario che ribalta tutte le ipotesi progettuali prospettate da TELT: originariamente la gestione del materiale di scavo (il c.d. "smarino") era prevista a Salbertrand, località a circa 25 km ad ovest di Susa, con la realizzazione di uno stabilimento industriale lungo oltre 1 km. Fin dall'inizio era chiaro che l'area individuata a Salbertrand non sarebbe stata disponibile in tempo in quanto occupata da centinaia di migliaia di metri cubi di rifiuti e detriti e già nel 2020 Telt aveva proposto di suddividere tra Salbertrand e la Piana di Susa tali attività. Oggi tuttavia, a 4 anni di distanza, si conferma l'indisponibilità del sito di Salbertrand individuando allo stato come principale e per ora unico sito di deposito per lo smarino la Piana di Susa;
- 
- Il volume di smarino da scaricare e lavorare è nell'ordine di circa 5 milioni di metri cubi: volume che, per avere un ordine di grandezza, corrisponde a circa due piramidi di Cheope o ad 8 Palazzi del Lavoro di Torino;
- Nell'area precedentemente occupata dalla Pista di Guida Sicura, sempre nel Comune di Susa, TELT prevede ora di creare un deposito in cumuli di detriti di scavo posti all'interno di semplici tensostrutture mobili. Oltre ai cumuli sono previsti anche lavorazioni quali vagliatura e selezione dei materiali, presumibilmente all'aperto;
- Le conseguenze di questa variazione sono notevoli, in primo luogo per la movimentazione del materiale. Da Salbertrand i detriti inutilizzabili sarebbero stati portati in discarica via treno. Da Susa dovranno invece viaggiare interamente via camion fino ai siti di Caprie e Torrazza Piemonte. Complessivamente si rischia di arrivare a oltre mezzo milione di viaggi di mezzi pesanti con una percorrenza totale di oltre 50 milioni di km.
- Vi è inoltre da considerare che presso Salbertrand era prevista la fabbricazione degli elementi di rivestimento delle gallerie (conci) con il reimpiego di parte dei detriti di scavo. Non è dato comprendere se quest'attività possa comunque essere svolta nelle località all'aperto oggi individuate: laddove – come è probabile - non fosse così, TELT dovrà acquistare da terzi i conci e

sarà obbligata a smaltire un quantitativo aggiuntivo di materiale in ulteriori discariche, ancora da individuare;

- La presenza dei cumuli, le lavorazioni e i trasferimenti via camion sono tutte attività aggiuntive che determinano nuovi impatti ambientali che non sono mai stati considerati nel progetto. Diversamente dai capannoni previsti a Salbertrand, le tensostrutture e le lavorazioni saranno prive di aspirazioni e di sistemi di contenimento delle emissioni e del rumore.
- In particolare, considerato che in Valle di Susa vi sono raffiche di vento che superano ampiamente i 100 km/h, si potrebbero determinare potenziali tempeste di polveri. Le emissioni inquinanti (PM10, PM2,5, NOx) aggiuntive dei camion per la movimentazione dei materiali andranno a impattare lungo tutto il fondo valle e nell'area metropolitana di Torino (lungo la tangenziale).

Ricordato che

- Il documento tecnico approvato dall'Unione Montana Valle Susa (deliberazione della Giunta dell'Unione n. 47/2020 del 10 novembre 2020), aveva già indicato l'ipotesi proposta da TELT nel 2020, che prevedeva una suddivisione dei cantieri tra Susa e Salbertrand, come difficilmente realizzabile, in quanto l'area della piana di Susa individuata non sarebbe assolutamente sufficiente a compensare la riduzione dell'area indisponibile nel Comune di Salbertrand, situazione che comporterebbe poi concretamente un deciso spostamento dell'area di cantiere verso Susa.

*Considerato che:*

- La realizzazione della Nuova linea ferroviaria Torino - Lione, per quanto concerne la parte italiana della sezione transfrontaliera (ovvero la porzione del tunnel di base in Valle di Susa), è prevista sulla base di un Progetto Definitivo approvato dal Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE), con delibera n. 19 del 20 febbraio 2015;

- Con la [blank|Delibera CIPE 21 marzo 2018](#) è stato approvato il progetto di variante in ottemperanza alla prescrizione 235 della delibera CIPE n. 19 del 2015 (relativa allo Studio di una ottimizzazione dei cantieri come espresso. nel parere del Comune di Susa) e con la [blank|delibera CIPE 28 aprile 2018](#) è stato modificato l'Allegato "Prescrizioni e raccomandazioni" per renderlo coerente con il parere del MIBACT del 7 marzo 2018. Al fine della variante, è stato necessario acquisire Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi della disciplina vigente;

- La modifica contenuta nei documenti integrativi pubblicati il 13 febbraio 2025 rispetto alla gestione dello smarino determina variazioni di rilievo sotto l'aspetto localizzativo e sostanziali modificazioni rispetto al progetto approvato, tali da rendere opportuna una nuova variante di progetto con conseguente rinnovata valutazione di impatto ambientale, oltre che nuova puntuale verifica della rispondenza alla Prescrizione n. 235 della Delibera CIPE 19/2015 della nuova configurazione progettuale.

## **INTERROGA**

### **Il Presidente della Giunta**

se, a fronte dello stravolgimento dei cantieri in Val Susa a fronte della perdurante indisponibilità dell'area di Salbertrand di cui in premessa, la Regione Piemonte si sia attivata con TELT e il Ministero competente al fine di verificare la necessità di una variante di progetto, con conseguente ulteriore valutazione di impatto ambientale, e la verifica della rispondenza della nuova ipotesi progettuale alle prescrizioni contenute nelle menzionate delibere CIPE.

**Torino, 10 marzo 2025**

**Alice RAVINALE**

